

na Generale dello Stato, il Ministero del Tesoro ci dice anzitutto che l'assoluzione del Puggioni in sede penale non preclude una eventuale azione di responsabilità civile per i danni cagionati all'I.N.A., onde compete allo stesso I.N.A. di accertare se i fatti che non hanno costituito reato penalmente perseguibile, non configurino un illecito civile produttivo di danni, con il conseguenziale obbligo di risarcimento.

Da quanto sopra, aggiunge il Ministero del Tesoro, deriva all'Istituto il diritto di adottare misure cautelari intese a garantire l'eventuale risarcimento dei danni anzidetti, ma che tale diritto può esercitarsi limitatamente al quinto delle spettanze del dott. Puggioni e che perciò i 4/5 andrebbero messi a disposizione dell'interessato fino alla concorrenza di quelle partite sulle quali esiste accordo fra le parti, per essere liquidate unilateralmente dall'Istituto, previa opportuna valutazione delle ragioni addotte dall'interessato.

È noto infatti che, mentre per alcune voci, e quindi per le relative somme, non